

## Eran trecentomila, eran giovani e forti!

\*Trecentomila euro in tre anni a carico del Comune per ospitare a Piazza Armerina i rifugiati dell'Ostello del Borgo. Una interrogazione del gruppo consiliare Pd solleva inquietanti interrogativi sulla spesa mentre le finanze dell'Ente sono allo sfascio. \* Pubblichiamo per intero il testo di una interrogazione consiliare protocollata nei giorni scorsi dal gruppo consiliare del Pd. Il sindaco Miroddi dovrà quindi chiarire con quali stanziamenti sta provvedendo a cofinanziare il progetto di accoglienza degli extracomunitari rifugiati che sono ospitati presso l'Ostello del Borgo. Se le informazioni contenute nell'interrogazione consiliare fossero esatte al nostro Comune lo scherzetto sarebbe costato ben trecentomila euro di cofinanziamento.

\*Al Sindaco \*\*Del Comune di Piazza Armerina\*\*\* \*\*

\*Oggetto\*: INTERROGAZIONE Decreto Ministeriale del 30 luglio 2013 – Contributo per il finanziamento dei progetti finalizzati alla prestazione di servizi per l'accoglienza dei richiedenti e dei titolari di protezione internazionale ed umanitaria, triennio 2014-2016. \*Isottoscritti consiglieri comunali TERESA NEGLIA, TEODORO RIBILLOTTA, CALGEROCIMINO\* \*Premesso che\* - l'Italia con la legge n. 189/2002 in materia di immigrazione ed asilo ha istituito il Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati (S.P.R.A.R.) (art. 32 co. 1 \_sexies\_) ed ha creato, presso il Ministero dell'Interno, il Fondo Nazionale per le Politiche e i Servizi dell'Asilo, al quale possono accedere gli Enti Locali che prestano servizi finalizzati all'accoglienza dei richiedenti asilo, rifugiati e titolari di protezione umanitaria (R.A.R.U.); - sulla Gazzetta Ufficiale n. 207 del 4 settembre 2013 e' stato pubblicato il decreto del Ministero dell'Interno del 30 luglio 2013 per la presentazione delle domande di contributo per il Fondo nazionale per le politiche e i servizi dell'asilo (FNPSA); - il Fondo costituisce il finanziamento per la realizzazione di progetti di accoglienza da parte degli enti locali in seno al Sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati (SPRAR) per il triennio 2014-2016; - il Comune di Piazza Armerina ha manifestato il proprio interesse ad avere un ruolo di componente attivo all'interno del Sistema nazionale di Protezione Richiedenti Asilo e Rifugiati, partecipando alla procedura concorsuale indetta dal Ministero dell'Interno mediante la proposizione di un proprio progetto territoriale per l'organizzazione e gestione dei servizi per l'accoglienza dei richiedenti e dei titolari di protezione internazionale e umanitaria per n. 25 persone; - il Comune di Piazza Armerina ha presentato richiesta di approvazione del progetto SPRAR per il triennio 2014-2016 ed è arrivato 86° su 367 progetti approvati dal Ministero dell'Interno individuando con procedura a evidenza pubblica il soggetto attuatore nell'Associazione Don Bosco 2000; - le risorse destinate alle attività progettuali sono stanziare in misura pari all'80% dal Fondo Nazionale per le Politiche ed i Servizi dell'Asilo, istituito presso il Ministero dell'Interno, e per il rimanente 20% dagli enti partner del progetto; - il bando di gara prevede un cofinanziamento obbligatorio da parte dell'Ente Locale oltre che degli altri partner del progetto; - che la graduatoria ex art. 9, comma 1 lettera C) D.M. 30 luglio 2013 esplicita che tale cofinanziamento debba essere per l'anno 2014 pari ad €94.632,74; per l'anno 2015 pari ad €103.235,72; per l'anno 2016 pari ad €103.235,72 \*tanto premesso\* chiedono quanto segue: Il Comune di Piazza Armerina ha cofinanziato il progetto? Se sì, con quali risorse finanziarie e/o beni, servizi e personale si è inteso cofinanziare il progetto? Nel caso in cui l'ente abbia finanziato con prestazioni in natura, ed in particolare in risorse umane, quale personale intende distogliere dalle sue abituali funzioni e per quale monte orario? Con quali risorse si intende coprire l'eventuale carenza così creata? Nel caso in cui si sia prevista una compartecipazione finanziaria (come ad esempio richiesta alla macrovoce "Spese per l'integrazione" o a quella "Spese per l'assistenza" dell'allegato C del bando ministeriale) su quale capitolo di bilancio è stato fatto il relativo impegno di spesa? Esiste un atto deliberativo di giunta che – a seguito dell'individuazione del soggetto attuatore – impegna l'Ente alla presentazione del progetto, alla stipula di una convenzione con il soggetto attuatore, ed all'eventuale cofinanziamento? Tale atto deliberativo è stato regolarmente pubblicato all'albo pretorio come previsto dalla normativa in materia di trasparenza amministrativa? Nel caso in cui l'Ente abbia cofinanziato interamente nella misura indicata in graduatoria, quali sono stati i criteri con cui si è stabilito di individuare come prioritario un intervento sull'area immigrazione a fronte delle evidenti difficoltà economiche – talvolta di sopravvivenza – in cui versa parte della popolazione armerina? All'attuale interrogazione, ai sensi dell'art. 24 del Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale vigente, si chiede risposta scritta e verbale alla prima seduta utile del Consiglio Comunale. Distinti saluti.

